Piano Bilanciato Italia 30

Comparto ad accumulazione dei proventi
della categoria Assogestioni
"Bilanciati Obbligazionari"

Relazione di gestione al
29 dicembre 2017

Parte specifica

Società di gestione: Fideuram Investimenti SGR S.p.A.

Depositario: State Street Bank International GmbH
Succursale Italia

Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI - PARTE SPECIFICA

Politica di gestione e prospettive di investimento

Nel corso del 2017 il mercato azionario italiano ha registrato una performance in euro pari a 18.51% misurata dall'indice Comit Globale R. L'anno è stato particolarmente positivo, caratterizzato da una minore volatilità rispetto agli anni precedenti e da performance superiori a quelle dei principali mercati europei. A sostenere la crescita del mercato ha contribuito la situazione macroeconomica da un lato, con un quadro di crescita migliore delle attese, e dall'altro da una elevata liquidità, grazie anche all'introduzione di incentivi fiscali per particolari tipi di investimento (PIR). L'introduzione dei Piani Individuali di Risparmio a partire dal 2017 ha determinato un forte interesse per il comparto delle medie e piccole capitalizzazioni in quanto principale beneficiario dei nuovi strumenti di risparmio. Nel complesso l'indice delle medie capitalizzazioni ha overperformato quello delle blue chip, e si è assistito anche ad un forte incremento della liquidità su molte capitalizzazioni minori. Un tema forte che ha caratterizzato tutto il 2017 è stata la stabilizzazione del sistema finanziario italiano e la gestione dell'elevato stock di Non Performing Loans (Npl). In questo contesto particolarmente difficile, il settore è riuscito a realizzare buone performance anche se accompagnate da una significativa volatilità. Particolarmente positivi sono stati anche tutti i titoli dei comparti più ciclici con forte esposizione all'export che hanno continuato a beneficiare della ripresa macroeconomica globale e le utilities, soprattutto le regolamentate, ancora considerate sostitutive dei bond ma più attraenti in termini di rendimento.

Nel corso del periodo di riferimento il Fondo ha registrato notevoli flussi di liquidità in entrata ed è stato pertanto caratterizzato da un'operatività costante e molto spesso spalmata su un ampio numero di titoli. Inizialmente sono state privilegiate le medie e piccole capitalizzazioni rispetto alle maggiori mentre nell'ultima parte dell'anno è avvenuto l'opposto al fine di cercare di sfruttare le opportunità valutative e la volatilità dei diversi segmenti. Sono state costituite anche posizioni in alcune piccole capitalizzazioni con prospettive interessanti non comprese nei benchmark di riferimento. In portafoglio sono presenti titoli azionari ed obbligazionari Intesa Sanpaolo appartenenti al benchmark ed una minima percentuale di azioni di risparmio non nel benchmark di riferimento. La gestione della componente obbligazionaria ha visto la sostituzione della parte monetaria, tutta a rendimenti fortemente negativi, con titoli obbligazionari non appartenenti al benchmark in grado di fornire un rendimento positivo a fronte di una limitata esposizione ai tassi. Per la parte corporate italiani si è preferito, a parità di emittente, investire sulla parte centrale della curva. Durante l'anno inoltre si è ricorso all'acquisto di diverse nuove emissioni di obbligazioni italiane specialmente su titoli del settore finanza/assicurazioni.

Il fondo ha aderito ad alcune operazioni di collocamento e quotazione curate da Banca Imi: Indel B, Gamenet, Ideami (spac). Non sono state poste in essere operazioni su strumenti finanziari derivati; nel portafoglio sono presenti warrant assegnati gratuitamente avendo aderito ad alcuni IPO.

Le prospettive per il 2018 appaiono moderatamente positive. La crescita economica dell'Italia che si è avuta nel 2017 dovrebbe consolidarsi nel prossimo futuro grazie al recupero dei consumi e degli investimenti produttivi favoriti anche da incentivi fiscali. Il mercato italiano, nonostante la performance, continua a presentare valutazioni a sconto su alcuni settori (quello finanziario ad esempio), rispetto ai principali mercati europei ed internazionali. Nel corso dell'anno inoltre dovrebbero affacciarsi sul mercato molte nuove società anche di piccola e media capitalizzazione che approfitteranno del momento economico per crescere cercando soldi sul mercato dei capitali dove c'è richiesta di nuova carta grazie all'introduzione dei Pir. Se da un lato il miglioramento macroeconomico e la forte liquidità nel sistema forniscono spunti di supporto, dall'altro l'appuntamento elettorale potrebbe tuttavia portare un ritorno di volatilità sul mercato azionario.

Per quanto riguarda più specificamente i corporate bond Italiani l'andamento sarà influenzato dalla performance dei bond governativi Italiani, mentre non esistono al momento preoccupazioni più specifiche sulla salute delle large corporate in cui investiamo. Il livello di indebitamento resta moderato e il comparto rimane supportato, almeno per la prima parte dell'anno, dagli acquisti mensili della BCE.

Informativa relativa all'esercizio del diritto di voto

La SGR in tutti gli eventi societari nei quali è stata convocata per esercitare il diritto di voto inerente gli strumenti finanziari in gestione si è attenuta ai principi ed ai criteri individuati dal Comitato per la "corporate governance" di Assogestioni che fissano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza dei candidati nonché le condizioni di ineleggibilità e incompatibilità.

Agli eventi societari hanno partecipato studi legali che hanno espresso il voto conformemente alle istruzioni ricevute e concordate a livello di Comitato per la "corporate governance" di Assogestioni.

Rapporti con società del gruppo di appartenenza

Si precisa che i rapporti intrattenuti e le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio con le altre Società del Gruppo vengono descritti nell'ambito delta nota integrativa cui si rimanda. Tali rapporti e operazioni sono stati regolati in base alle normali condizioni di mercato.

Attività di collocamento delle quote

La raccolta netta è stata molto elevata e pari a 123,88 milioni di euro per la classe A e 0,91 milioni di Euro per la classe B.

Operatività in derivati

Nel corso del periodo in esame il Comparto non ha posto in essere operazioni su strumenti finanziari derivati.

Eventi che hanno interessato il fondo

Nessun evento significativo è intervenuto nel corso dell'esercizio.

Elementi significativi che hanno determinato variazioni del valore del patrimonio e delle quote

Nel corso del 2017 il patrimonio netto del Comparto ha raggiunto 126,46 milioni di euro per la classe A (NAV valorizzato a partire da data riferimento 11/04/2017) e 0,92 milioni di euro per la classe B (NAV valorizzato a partire da data riferimento 19/05/2017). La raccolta netta è stata molto elevata e pari a 123,88 milioni di euro per la classe A e 0,91 milioni di Euro per la classe B.

Dalla creazione del Comparto il valore della quota ha registrato un incremento del 5.14% mentre il "benchmark" - costituito da 25% Midex, 5% Ftse MIB, 50% Indice Bofa Merrill Lynch Large Cap Corporates Index e 20% Merrill Lynch 0-1 Year Euro Government Index, ribilanciato su base trimestrale - ha registrato, nel corso del medesimo periodo, una performance positiva del 5.20%. Il rendimento dell'indice è calcolato ipotizzando il reinvestimento dei dividendi (indice total return).

La performance assoluta del Comparto risulta sostanzialmente in linea rispetto a quella registrata dal benchmark di riferimento. E' stato possibile recuperare quasi totalmente i costi di gestione grazie ad una profittevole selettività su titoli e settori, accompagnata da una positiva asset allocation.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

Dopo la chiusura del periodo non si sono registrati eventi significativi.

Vi presentiamo la Relazione di Gestione e la relativa Nota Integrativa approvati in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione del 20 febbraio 2018.

L'Amministratore Delegato

Dr. Gianluca La Calce

Fideuram Piano Bilanciato Italia 30 al 29/12/2017

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Situazione al 29/12/2017		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	**121.102.675**	**94,70**		
A1. Titoli di debito	84.263.360	65,89		
A1.1 titoli di Stato				
A1.2 altri	84.263.360	65,89		
A2. Titoli di capitale	36.839.315	28,81		
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	**3.395.130**	**2,66**		
B1. Titoli di debito	3.395.128	2,66		
B2. Titoli di capitale	2	0,00		
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA LIQUIDITÀ	**2.352.855**	**1,84**		
F1. Liquidità disponibile	4.205.345	3,29		
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	797.530	0,62		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-2.650.020	-2,07		
G. ALTRE ATTIVITÀ	**1.023.195**	**0,80**		
G1. Ratei attivi	1.023.195	0,80		
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre				
TOTALE ATTIVITÀ	**127.873.855**	**100,00**		

Fideuram Piano Bilanciato Italia 30 al 29/12/2017

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 29/12/2017	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI	**310.107**	
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	**20.257**	
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	20.257	
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	**168.265**	
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	154.669	
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	13.596	
TOTALE PASSIVITÀ	**498.629**	
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	**127.375.226**	
A. Valore complessivo netto della classe	**126.460.168**	
B. Valore complessivo netto della classe	**915.058**	
A. Numero delle quote in circolazione	**12.028.092,189**	
B. Numero delle quote in circolazione	**87.428,091**	
A. Valore unitario delle quote	**10,514**	
B. Valore unitario delle quote	**10,466**	

Movimenti delle quote nell'esercizio – classe A	
Quote emesse	12.145.849,046
Quote rimborsate	117.756,857

Movimenti delle quote nell'esercizio – classe B	
Quote emesse	88.097,181
Quote rimborsate	669,09

Fideuram Piano Bilanciato Italia 30 al 29/12/2017

SEZIONE REDDITUALE

		Relazione al 29/12/2017	Relazione esercizio precedente
A.	**STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI**		
A1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1	Interessi e altri proventi su titoli di debito	890.896	
A1.2	Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	258.260	
A1.3	Proventi su parti di O.I.C.R.		
A2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1	Titoli di debito	-65.200	
A2.2	Titoli di capitale	1.182.116	
A2.3	Parti di O.I.C.R.	2.235	
A3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1	Titoli di debito	309.453	
A3.2	Titoli di capitale	916.895	
A3.3	Parti di O.I.C.R.		
A4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
	Risultato gestione strumenti finanziari quotati	**3.494.655**	
B.	**STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI**		
B1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1	Interessi e altri proventi su titoli di debito	60.142	
B1.2	Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3	Proventi su parti di O.I.C.R.		
B2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1	Titoli di debito	-1.000	
B2.2	Titoli di capitale		
B2.3	Parti di O.I.C.R.		
B3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1	Titoli di debito	-62.372	
B3.2	Titoli di capitale	2	
B3.3	Parti di O.I.C.R.		
B4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
	Risultato gestione strumenti finanziari non quotati	**-3.228**	
C.	**RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA**		
C1.	RISULTATI REALIZZATI		
C1.1	Su strumenti quotati		
C1.2	Su strumenti non quotati		
C2.	RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1	Su strumenti quotati		
C2.2	Su strumenti non quotati		
D.	**DEPOSITI BANCARI**		
D1.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		

Fideuram Piano Bilanciato Italia 30 al 29/12/2017

SEZIONE REDDITUALE

		Relazione al 29/12/2017	Relazione esercizio precedente
E.	**RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI**		
E1.	OPERAZIONI DI COPERTURA		
	E1.1 Risultati realizzati		
	E1.2 Risultati non realizzati		
E2.	OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
	E2.1 Risultati realizzati		
	E2.2 Risultati non realizzati		
E3.	LIQUIDITÀ		
	E3.1 Risultati realizzati	-1.558	
	E3.2 Risultati non realizzati	2.078	
F.	**ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE**		
F1.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI		
	CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
	Risultato lordo della gestione di portafoglio	**3.491.947**	
G.	**ONERI FINANZIARI**		
G1.	INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-369	
G2.	ALTRI ONERI FINANZIARI	-14.120	
	Risultato netto della gestione di portafoglio	**3.477.458**	
H.	**ONERI DI GESTIONE**		
H1.	PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-741.638	
	di cui classe A	-738.874	
	di cui classe B	-2.764	
H2.	COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-12.156	
H3.	COMMISSIONI DEPOSITARIO	-32.730	
H4.	SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-1.195	
H5.	ALTRI ONERI DI GESTIONE	-12.400	
H6.	COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO		
I.	**ALTRI RICAVI ED ONERI**		
I1.	INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	55	
I2.	ALTRI RICAVI	2	
I3.	ALTRI ONERI	-60.136	
	Risultato della gestione prima delle imposte	**2.617.260**	
L.	**IMPOSTE**		
L1.	IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2.	RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3.	ALTRE IMPOSTE	-37.774	
	di cui classe A	-37.681	
	di cui classe B	-93	
	Utile/perdita dell'esercizio	**2.579.486**	
	di cui classe A	2.576.361	
	di cui classe B	3.125	

NOTA INTEGRATIVA

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA 25

PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO 30

SEZIONE I - CRITERI DI VALUTAZIONE 30
SEZIONE II - LE ATTIVITÀ 32
SEZIONE III – LE PASSIVITÀ 38
SEZIONE IV – IL VALORE COMPLESSIVO NETTO 39
SEZIONE V – ALTRI DATI PATRIMONIALI 41

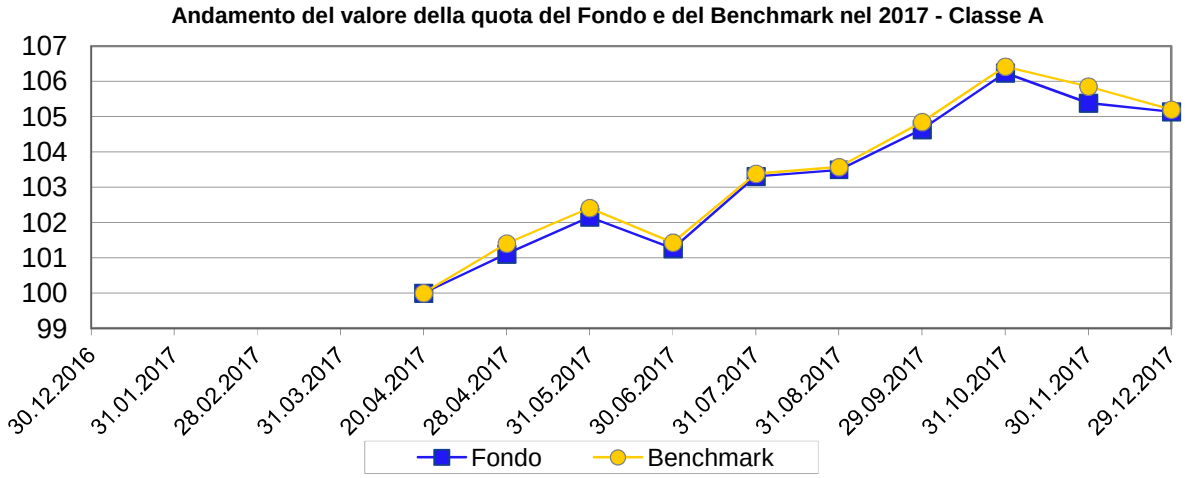
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 42

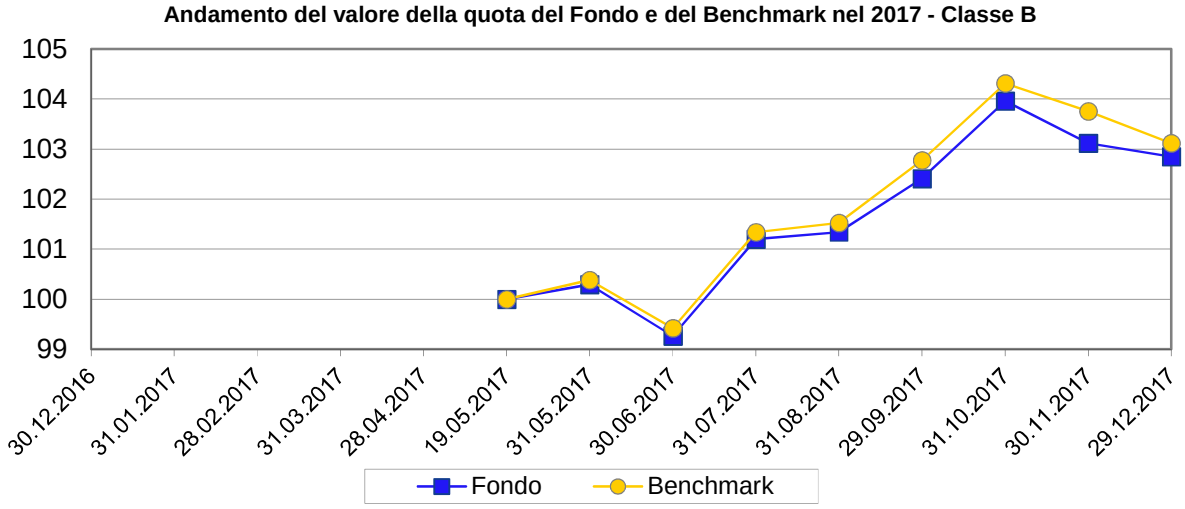
SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPERAZIONI DI COPERTURA 42
SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI 43
SEZIONE IV – ONERI DI GESTIONE 44
SEZIONE V - ALTRI RICAVI ED ONERI 47
SEZIONE VI - IMPOSTE 48

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI 49

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

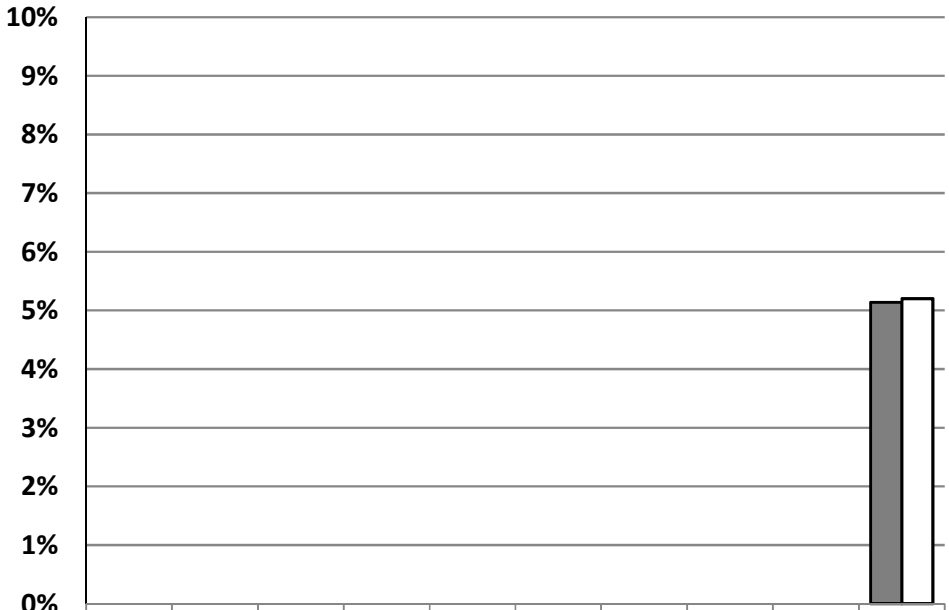
Andamento del valore della quota del Fondo e del Benchmark nel 2017 – Classi attive al 29/12/2017





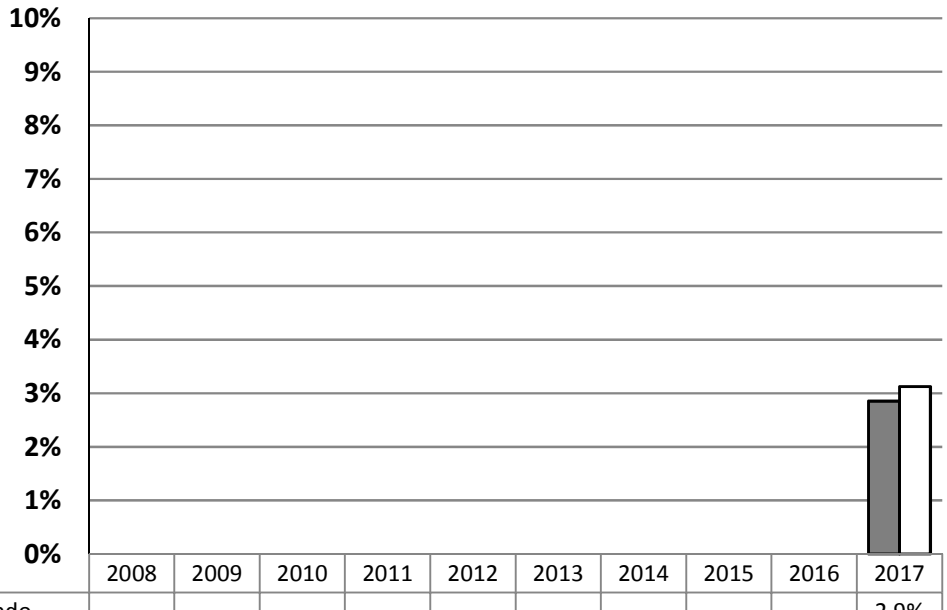
Rendimento annuo del Fondo e del Benchmark – Classe attive al 29/12/2017

Rendimento annuo del Fondo e del Benchmark - Classe A



	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo										5.1%
Benchmark										5.2%

Rendimento annuo del Fondo e del Benchmark - Classe B



	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo										2.9%
Benchmark										3.1%

Note:

1. I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) e la tassazione in quanto a carico dell'investitore.
2. Il rendimento del benchmark è al lordo degli oneri fiscali.

Andamento del valore della quota durante l'esercizio – Classi attive al 29/12/2017

Classe A

valore minimo al 21/04/2017	9,966
valore massimo al 06/11/2017	10,659

Si precisa che la prima emissione di quote per la classe A è avvenuta con data riferimento 11 aprile 2017.

Classe B

valore minimo al 30/06/2017	10,101
valore massimo al 06/11/2017	10,613

Si precisa che la prima emissione di quote per la classe B è avvenuta con data riferimento 19 maggio 2017.

Principali eventi che hanno influito sul valore della quota

All'interno della relazione degli Amministratori sono descritti i principali eventi che hanno influito sul valore della quota nel corso del presente esercizio.

Classi di quota

Sono previste tre Classi di quote, definite quote di "Classe A", quote di "Classe B" e quote di "Classe I". Le quote di Classi A sono destinate esclusivamente ai soggetti indicati al successivo paragrafo 1.4 Parte B del Regolamento del Fondo, finalizzate all'investimento nei piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR). Le quote di Classe B sono destinate alla totalità degli investitori.

Le quote di Classe I sono destinate esclusivamente a:

a) Enti di previdenza obbligatoria di cui al Decreto Legislativo 30 giugno n. 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103;
b) Forme di previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

Errori rilevanti di valutazione della quota

Non si sono verificati errori rilevanti di valutazione della quota.

Rischi assunti nel corso dell'esercizio

L'SGR monitora, ai fini della normativa UCITS, il livello di esposizione massima attraverso il metodo degli impegni. Nel corso dell'anno non si sono registrate esposizioni complessive significativamente differenti dal valore giornaliero del NAV.

In aggiunta al limite normativo la Società di Gestione ha definito una risk policy interna basata su indicatori di RVaR/VaR ex-ante e TEV realizzata. In tale contesto la società ha costantemente verificato il rispetto dei limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione della Società.

La misurazione di tale rischio è avvenuta attraverso l'applicazione Risk Manager (MSCI Group). L'SGR ha valutato di adottare un modello Montecarlo con decay factor 0.97 ad un livello di confidenza del 99% su un orizzonte temporale di 1 mese. Attraverso questo modello viene colto il rischio specifico delle singole posizioni azionarie, attraverso l'utilizzo diretto delle informazioni sull'andamento dei prezzi, il rischio di movimento dei prezzi delle obbligazioni attraverso i movimenti

delle principali curve di tasso e attraverso l'utilizzo di informazioni derivanti dal mercato dei credit default swap. Il rischio cambio è identificato con le serie stesse dei tassi di cambio.

Il framework di controllo dei rischi è completato dal monitoraggio della volatilità realizzata rispetto al benchmark (Tracking Error Volatility realizzata) ed il relativo rispetto dei limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione.

L'assunzione di rischio si è focalizzata sull'esposizione al mercato ed al rischio specifico relativo alle singole azioni.

Volatilità annualizzata

Classe A

2017	
Fondo	**Benchmark**
3,71%	3,54%

Classe B

2017	
Fondo	**Benchmark**
3,43%	3,28%

La volatilità esprime la misura annualizzata della variabilità giornaliera del rendimento della quota rispetto al valore medio del rendimento stesso. Dal momento che il fondo è stato attivato nel corso del 2017 la volatilità è stata calcolata a partire dalla prima data di calcolo della quota per ciascuna classe.

VaR e RVaR mensile (99%)

Classe A

2017	
VaR	**RVaR**
2,96%	0,58%

Classe B

2017	
VaR	**RVaR**
2,96%	0,58%

Il VaR misura la perdita massima potenziale che il portafoglio del Fondo può subire con un livello di probabilità del 99% su un orizzonte temporale di un mese.

Tracking Error Volatility (TEV) nell'ultimo anno – Classi attive al 29/12/2017

Classe A

2017
0,74%

Classe B

2017
0,71%

La Tracking Error Volatility è calcolata utilizzando il delta tra fondo e benchmark delle performance ufficiali giornaliere corrette per l'eventuale effetto prezzo legato a differenti regole di valorizzazione degli strumenti nel NAV e nel benchmark.

Non è presente il comparativo per gli 2015 e 2016 in quanto il comparto è stato attivato nel corso del 2017.

Andamento delle quota sui mercati regolamentati

Le quote del fondo non sono trattate sui mercati regolamentati.

Distribuzione proventi

Il fondo non distribuisce proventi.

Operatività in derivati

Nel corso del periodo in esame il Comparto non ha posto in essere operazioni su strumenti finanziari derivati.

PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

SEZIONE I - CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella compilazione della relazione si utilizzano i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dalla Banca d'Italia. Tali principi e criteri di valutazione, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la compilazione dei prospetti giornalieri e della relazione semestrale, risultano i seguenti:

a) registrazione delle operazioni

- le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;

- gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;

- le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;

- i dividendi sono stati registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;

- gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa, e il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni;

- gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;

- le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della relazione;

- le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;

- i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;

- i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;

- i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della relazione erano già decorsi i termini di esercizio, sono stati portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono stati registrati in voci apposite della relazione nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla data della relazione non erano ancora decorsi i termini di esercizio sono stati adeguati al valore di mercato;

- per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto;

b) valutazione dei titoli

- i titoli italiani quotati sono stati valutati al prezzo di riferimento della Borsa Valori di Milano alla data della relazione; l'evoluzione del criterio di valutazione preesistente è stata dettata da Banca d'Italia con il "Regolamento recante disposizioni per le Società di Gestione";

- i titoli e le altre attività finanziarie non quotate sono stati valutati al presumibile valore di realizzo individuato, dai responsabili organi della Società di Gestione, su un'ampia base di elementi di informazione, con riferimento alla peculiarità dei titoli, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, nonché alla generale situazione di mercato;

- i titoli esteri quotati sono stati valutati in base all'ultimo prezzo disponibile alla data di chiusura dell'esercizio sul relativo mercato di negoziazione ed applicando il cambio dello stesso giorno; per i titoli quotati su più mercati esteri il prezzo di riferimento è quello del mercato nel quale le quotazioni stesse hanno maggiore significatività; si precisa che per i titoli esteri aventi breve durata, per quelli in attesa di quotazione e per quelli scarsamente scambiati, si fa riferimento ai prezzi rilevabili da brokers nonché a valori di presumibile realizzo;

- le opzioni ed i warrant, trattati sui mercati regolamentati, sono stati valutati al prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati il prezzo è quello più significativo, anche in relazione alle quantità trattate su tutte le piazze;

- le opzioni ed i warrant non trattati sui mercati regolamentati sono stati valutati al valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza ovvero con metodologie analoghe ritenute prudenti.

SEZIONE II - LE ATTIVITÀ

Ripartizione degli investimenti per area geografica

AREA GEOGRAFICA	AL 29/12/2017		
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di Oicr
ITALIA	81.720.784	35.369.997	
PAESI BASSI	3.699.597	447.075	
REGNO UNITO	902.036	283.292	
LUSSEMBURGO	719.586	236.790	
IRLANDA	616.485		
GUERNSEY		320.163	
SVIZZERA		182.000	
TOTALE	**87.658.488**	**36.839.317**	

Ripartizione degli strumenti finanziari per settori di attività economica

SETTORE DI ATTIVITA ECONOMICA	AL 29/12/2017		
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di Oicr
BANCARIO	24.334.598	4.725.590	
ELETTRONICO	10.380.558	4.227.389	
FINANZIARIO	9.685.158	4.070.528	
MINERALE E METALLURGICO	11.309.403	1.959.262	
DIVERSI	6.169.352	6.284.166	
ASSICURATIVO	10.098.607	1.810.805	
MECCANICO ED AUTOMOBILISTICO	3.437.516	4.880.445	
COMUNICAZIONI	4.684.596	2.126.565	
COMMERCIO	3.583.100	2.280.385	
CEMENTIFERO	1.704.354	708.400	
TESSILE		1.784.870	
IMMOBILIARE EDILIZIO	1.254.813	501.150	
CHIMICO	1.016.433	92.650	
ENTI PUBBLICI ECONOMICI		837.000	
FONDIARIO		202.350	
ALIMENTARE E AGRICOLO		180.892	
CARTARIO ED EDITORIALE		166.870	
TOTALE	**87.658.488**	**36.839.317**	

Elenco strumenti finanziari

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% su Totale attività.
ESSLNG 0.875 10/23	3.000.000	100,247	1,00	3.007.406	2,33%
ENEL 5.25 05/24	1.950.000	128,368	1,00	2.503.176	1,94%
LDOIM 1.5 06/24	1.900.000	100,151	1,00	1.902.869	1,48%
BPIM 2.75 07/20	1.800.000	104,222	1,00	1.875.996	1,46%
UNIIM 3 03/25	1.700.000	100,716	1,00	1.712.172	1,34%
PMIIM 7.125 03/21	1.500.000	109,441	1,00	1.641.615	1,28%
IGDIM 2.65 04/22	1.500.000	103,650	1,00	1.554.750	1,22%
INTERPUMP GROUP SPA	58.000	26,220	1,00	1.520.760	1,19%
FARMIT FR 06/20	1.500.000	100,497	1,00	1.507.455	1,18%
CERVED INFORMATION S	140.000	10,600	1,00	1.484.000	1,16%
ASSGEN 5.125 09/24	1.150.000	128,090	1,00	1.473.035	1,15%
WINTRE 3.125 01/25	1.500.000	97,294	1,00	1.459.410	1,14%
ENIIM 0.625 09/24	1.400.000	98,331	1,00	1.376.634	1,08%
TITIM 3.25 01/23	1.200.000	109,884	1,00	1.318.608	1,03%
BANCA FARMAF 2 06/22	1.300.000	99,897	1,00	1.298.661	1,02%
BACRED 0.625 09/22	1.300.000	99,168	1,00	1.289.184	1,01%
BNSIM 1.625 10/24	1.250.000	100,385	1,00	1.254.813	0,98%
CDPRTI 1.875 05/22	1.200.000	104,026	1,00	1.248.312	0,98%
HERA SPA	425.000	2,910	1,00	1.236.750	0,97%
IREIM 0.875 11/24	1.200.000	98,617	1,00	1.183.404	0,93%
CATTOLICA ASSICURAZI	130.190	9,050	1,00	1.178.220	0,92%
DIASORIN SPA	15.500	74,000	1,00	1.147.000	0,90%
ENEL 5.625 06/27	800.000	138,158	1,00	1.105.264	0,86%
UCGIM FR 09/49	1.000.000	107,963	1,00	1.079.630	0,84%
ENIIM 1.75 01/24	1.000.000	106,045	1,00	1.060.450	0,83%
SACEIM FR 02/49	1.000.000	105,707	1,00	1.057.070	0,83%
OVS SPA	190.000	5,555	1,00	1.055.450	0,83%
BZUIM 2.125 04/23	1.000.000	105,320	1,00	1.053.200	0,82%
ASSGEN FR 12/42	800.000	129,000	1,00	1.032.000	0,81%
ICCREA 1.5 02/20	1.000.000	101,270	1,00	1.012.700	0,79%
IFIM 1.75 05/20	1.000.000	101,134	1,00	1.011.340	0,79%
UNIIM 3.5 11/27	1.000.000	100,576	1,00	1.005.760	0,79%
TRNIM 1.375 07/27	1.000.000	100,473	1,00	1.004.730	0,79%
CDEP 1.5 06/24	1.000.000	100,121	1,00	1.001.210	0,78%
UCGIM FR 06/23	1.000.000	99,912	1,00	999.120	0,78%
SPMIM 2.625 01/25	1.000.000	99,770	1,00	997.700	0,78%
UBIIM 0.75 10/22	1.000.000	99,645	1,00	996.450	0,78%

BANCA MEDIOLANUM SPA	137.000	7,215	1,00	988.455	0,77%
WINTRE 2.625 01/23	1.000.000	97,885	1,00	978.850	0,77%
AUTOGRILL SPA	83.000	11,500	1,00	954.500	0,75%
ASSGEN 4.125 05/26	800.000	116,250	1,00	930.000	0,73%
ISPIM 1.125 03/22	900.000	102,223	1,00	920.007	0,72%
BACRED FR 05/22	900.000	101,867	1,00	916.803	0,72%
UCGIM FR 12/49	900.000	100,250	1,00	902.250	0,71%
ICCREA 1.5 10/22	900.000	100,007	1,00	900.063	0,70%
ASSGEN FR 11/49	800.000	109,625	1,00	877.000	0,69%
UCGIM 3.25 01/21	800.000	109,102	1,00	872.816	0,68%
UCGIM FR 12/49	800.000	108,633	1,00	869.064	0,68%
UCGIM 2 03/23	800.000	106,174	1,00	849.392	0,66%
ASSGEN 5.5 10/47	700.000	120,000	1,00	840.000	0,66%
INFRASTRUTTURE WIREL	135.000	6,200	1,00	837.000	0,66%
DE LONGHI SPA	33.000	25,230	1,00	832.590	0,65%
AZMIM 2 03/22	800.000	103,879	1,00	831.032	0,65%
ASSGEN FR 07/42	600.000	138,068	1,00	828.408	0,65%
FINCAN 3.75 11/18	800.000	102,950	1,00	823.600	0,64%
ERGIM 2.175 01/23	800.000	100,235	1,00	801.884	0,63%
ANIMA HLDG ORD	134.000	5,960	1,00	798.640	0,63%
AUTSTR 5.875 06/24	600.000	131,567	1,00	789.402	0,62%
ATLIM 1.625 06/23	700.000	105,074	1,00	735.518	0,58%
IREN SPA	288.000	2,500	1,00	720.000	0,56%
CNHI 1.375 05/22	700.000	102,798	1,00	719.586	0,56%
ENIIM 3.75 09/25	600.000	119,925	1,00	719.550	0,56%
ATLIM 1.625 02/25	700.000	102,457	1,00	717.199	0,56%
UNICREDIT SPA	46.000	15,580	1,00	716.680	0,56%
INDUSTRIA MACCHINE A	10.500	67,800	1,00	711.900	0,56%
BAMIM 4.375 09/27	700.000	100,502	1,00	703.514	0,55%
ANSALDO STS SPA	58.500	12,000	1,00	702.000	0,55%
ECHOLN 8 05/22	700.000	100,000	1,00	700.000	0,55%
BANCSS 1.75 10/20	700.000	99,750	1,00	698.250	0,55%
ENEL SPA	136.000	5,130	1,00	697.680	0,55%
FRETS 3 07/24	600.000	113,887	1,00	683.322	0,53%
AMPLIFON SPA	51.000	12,840	1,00	654.840	0,51%
IPGIM 1.75 10/24	700.000	93,022	1,00	651.154	0,51%
ENAV SPA	144.000	4,510	1,00	649.440	0,51%
Totale				**79.168.693**	**61,91%**
Altri strumenti finanziari				**45.329.112**	**35,45%**
Totale strumenti finanziari				**124.497.805**	**97,36%**

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	**Altri Paesi dell'UE**	**Altri paesi dell'OCSE**	**Altri paesi**
Titoli di debito:				
- di stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche	24.198.141			
- di altri	55.029.552	5.035.667		
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	34.521.027	967.155	182.000	320.163
- con voto limitato				
- altri	848.970			
Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	**114.597.690**	**6.002.822**	**182.000**	**320.163**
- in percentuale del totale delle attività	**89,62**	**4,69**	**0,14**	**0,25**

La ripartizione per paese di residenza dell'emittente e stata effettuata tenendo in considerazione i mercati prevalenti nei quali gli OICR investono.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	**Paesi dell'UE**	**Altri paesi dell'OCSE**	**Altri paesi**
Titoli quotati	41.665.571	79.437.104		
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	**41.665.571**	**79.437.104**		
- in percentuale del totale delle attività	**32,58**	**62,12**		

Si segnala che, le quote di OICR, in accordo con quanta stabilito dal Regolamento della Banca d'Italia, sono ricondotte tra gli strumenti finanziari quotati. La ripartizione per mercato di quotazione, in tal caso, viene effettuata in base al paese di residenza della SGR che li ha istituiti.

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		-2
- altri	101.545.106	15.540.001
Titoli di capitale	64.339.951	29.599.647
Parti di OICR	43.370	45.605
Totale	**165.928.427**	**45.185.251**

II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Ripartizione strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche	136.458			
- di altri	2.356.634	902.036		
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri		2		
Parti di OICR:				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	**2.493.092**	**902.038**		
- in percentuale del totale delle attività	**1,95**	**0,71**		

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		
- altri	1.571.500	99.000
Titoli di capitale		
Parti di OICR		
Totale	**1.571.500**	**99.000**

II.3 TITOLI DI DEBITO

Valuta	*Duration* in anni		
	minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3.6	maggiore di 3.6
Euro	4.751.523	11.456.122	71.450.843

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	**4.205.345**
- Liquidità disponibile in euro	4.106.905
- Liquidità disponibile in divise estere	98.440
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	**797.530**
- Vendite di strumenti finanziari	269.381
- Vend/ Acq di divisa estera a contanti	528.149
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	**-2.650.020**
- Acquisti di strumenti finanziari	-2.121.868
- Acq/ Vend di divisa estera a contanti	-528.152
Totale posizione netta di liquidità	**2.352.855**

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Descrizione	Importo
Ratei attivi	**1.023.195**
- Su liquidità disponibile	2
- Su titoli di debito	1.023.193
Risparmio d'imposta	
Altre	
Totale altre attività	**1.023.195**

SEZIONE III – LE PASSIVITÀ

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ricorre a forme di indebitamento a vista con il Depositario fine di far fronte ad una dilazione temporale nel versamento dei margini di variazione relativi a operazioni in strumenti finanziari derivati su mercati regolamentati. Qui di seguito si riporta il riepilogo dei finanziamenti in essere a fine periodo:

Finanziamenti ricevuti	Importo
-Finanziamenti Non EUR	310.107

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

Rimborsi richiesti e non regolati

Data valuta	Importi
02/01/18	20.257
Totale	**20.257**

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	**154.669**
- Commissioni di Depositario, custodia e amministrazione titoli	16.577
- Provvigioni di gestione	134.786
- Ratei passivi su conti correnti	3.306
Debiti di imposta	**Debiti di imposta**
Altre	**13.596**
- Società di revisione	12.401
- Spese per pubblicazione	1.195
Totale altre passività	**168.265**

SEZIONE IV – IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

CLASSE A

1) Non risultano presenti, a fine periodo**,** quote in circolazione detenute da investitori qualificati;

2) Non risultano presenti, a fine periodo**,** quote in circolazione detenute da soggetti non residenti;

3) Le componenti che hanno determinato la variazione delle consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate:

Variazioni del patrimonio netto – Classe A				
		Anno 2017	**Anno 2016**	**Anno 2015**
Patrimonio netto a inizio periodo				
Incrementi	a) sottoscrizioni:	125.111.426		
	sottoscrizioni singole	120.902.100		
	piani di accumulo	4.209.326		
	switch in entrata			
	b) risultato positivo della gestione	2.576.361		
Decrementi	a) rimborsi:	1.227.620		
	Riscatti	1.227.620		
	piani di rimborso			
	switch in uscita			
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo		**126.460.167**		

CLASSE B

1) Non risultano presenti, a fine periodo**,** quote in circolazione detenute da investitori qualificati;

2) Non risultano presenti, a fine periodo**,** quote in circolazione detenute da soggetti non residenti;

3) Le componenti che hanno determinato la variazione delle consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate:

Variazioni del patrimonio netto – Classe B				
		Anno 2017	**Anno 2016**	**Anno 2015**
Patrimonio netto a inizio periodo				
Incrementi	a) sottoscrizioni:	918.907		
	sottoscrizioni singole	908.139		
	piani di accumulo	10.768		
	switch in entrata			
	b) risultato positivo della gestione	3.125		
Decrementi	a) rimborsi:	6.974		
	Riscatti	6.974		
	piani di rimborso			
	switch in uscita			
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo		**915.058**		

SEZIONE V – ALTRI DATI PATRIMONIALI

V.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO DELLA SGR

	INTESA SANPAOLO SPA
Strumenti finanziari detenuti	4.346.198
(Incidenza % sul portafoglio)	3,49
Strumenti finanziari derivati	
Depositi bancari	
Altre attività	36.626
Finanziamenti ricevuti	
Altre passività	
Garanzie e impegni	

Gli strumenti finanziari indicati in nota sono relativi ad azioni (sia ordinarie che risparmio) e obbligazioni Intesa Sanpaolo

V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Franco Svizzero			208	**208**		26	**26**
Euro	124.177.640		3.062.562	**127.240.202**		188.326	**188.326**
Sterlina Gran Bretagna	320.165		310.927	**631.092**	310.107	170	**310.277**
Dollaro USA			2.353	**2.353**			
TOTALE	**124.497.805**		**3.376.050**	**127.873.855**	**310.107**	**188.522**	**498.629**

PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPERAZIONI DI COPERTURA

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	**1.119.151**	**-14.927**	**1.226.348**	**-2.163**
1. Titoli di debito	-65.200		309.453	
2. Titoli di capitale	1.182.116	-14.927	916.895	-2.163
3. Parti di OICR	2.235			
- OICVM	2.235			
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati	**-1.000**		**-62.370**	
1. Titoli di debito	-1.000		-62.372	
2. Titoli di capitale			2	
3. Parti di OICR				

SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	**Risultati realizzati**	**Risultati non realizzati**
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI DI NON COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- *swap* e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	**-1.558**	**2.078**

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Descrizione	Importi
Interessi passivi per scoperti di	
- c/c denominati in Sterlina Gran Bretagna	-264
- c/c denominati in Dollaro statunitense	-105
Totale interessi passivi su finanziamenti ricevuti	**-369**

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti: tale voce rappresenta l'ammontare degli interessi passivi relativi all'utilizzo di una linea di credito, sotto forma di affidamento di conto corrente, concessa dalla Banca Depositaria.

III.4 ALTRI ONERI FINANZIARI

Descrizione	Importi
Interessi negativi su saldi creditori	-14.120
Totale altri oneri finanziari	**-14.120**

SEZIONE IV – ONERI DI GESTIONE

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

		Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
ONERI DI GESTIONE	**classe**	**Importo (migliaia di euro)**	**% sul valore complessivo netto**	**% su valore dei beni negoziati**	**% su valore del finanziamento**	**Importo (migliaia di euro)**	**% sul valore complessivo netto**	**% su valore dei beni negoziati**	**% su valore del finanziamento**
1) Provvigioni di gestione	A	739	1,00						
1) Provvigioni di gestione	B	3	0,85						
- provvigioni di base	A	739	1,00						
- provvigioni di base	B	3	0,85						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	A	12	0,02						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	B								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe	A								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe	B								
4) Compenso del depositario	A	33	0,04						
4) Compenso del depositario	B								
5) Spese di revisione del fondo	A	12	0,02						
5) Spese di revisione del fondo	B								
6) Spese legali e giudiziarie	A								
6) Spese legali e giudiziarie	B								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	A	1	0,00						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	B		0,18						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	A								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	B								
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 8)	**A**	797	1,08						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 8)	**B**	3	1,03						
9) Provvigioni di incentivo	A								
9) Provvigioni di incentivo	B								
10) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:									

- su titoli azionari - su titoli di debito - su derivati		60		0,06		1		0,04	
11) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo									
12) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	A	38	0,05						
12) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	B								
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 12)	**A**	**894**	**1,13**			1	0,00		
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 12)	**B**	**4**	**1,03**						

Note:

1. i totali possono non coincidere con la somma degli elementi che lo compongono per effetto degli arrotondamenti;
2. il valore complessivo netto è calcolato come media del periodo.

Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati nel punto 10) della presenta tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti. In caso contrario, tali oneri accessori risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o di vendita.

IV.2 PROVVIGIONE DI INCENTIVO

A fine esercizio il fondo non aveva la provvigione di incentivo.

IV.3 REMUNERAZIONI

Le "*Politiche di remunerazione e incentivazione 2017"* di Fideuram Investimenti SGR S.p.A. (di seguito anche le "Politiche") sono predisposte sulla base delle Politiche di Remunerazione del Gruppo Intesa Sanpaolo e, per quanto non in contrasto, non disciplinato o più restrittivo, nel rispetto delle disposizioni europee ("Disciplina UCITS" e "Disciplina AIFMD") e nazionali (Regolamento Congiunto Banca d'Italia - CONSOB) che regolamentano il settore del risparmio gestito.

Le Politiche raccolgono, in modo organico e strutturato, i principi su cui si fonda il sistema di remunerazione e incentivazione relativo a tutto il personale di Fideuram Investimenti SGR S.p.A. (di seguito anche la "SGR"), i ruoli e le responsabilità degli organi e delle strutture preposti alla sua elaborazione, approvazione e applicazione, nonché i relativi macro processi. Il sistema di remunerazione e incentivazione della SGR è aggiornato con cadenza almeno annuale.

Le Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR si ispirano ai seguenti principi:

- allineamento dei comportamenti del management e dei dipendenti con gli interessi dell'azionista, dei clienti e dei relativi patrimoni gestiti, le strategie di medio e lungo periodo e gli obiettivi aziendali, nell'ambito di un quadro di regole di riferimento indirizzate ad un corretto controllo dei rischi aziendali, attuali e prospettici, e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità e di patrimonializzazione;
- merito, al fine di assicurare un accentuato collegamento con la prestazione fornita e la qualità manageriale evidenziata;
- equità, al fine di stimolare comportamenti virtuosi e armonizzare i trattamenti retributivi;
- sostenibilità, al fine di contenere gli oneri derivanti dall'applicazione delle politiche di remunerazione e incentivazione entro valori compatibili con le strategie di medio e lungo periodo e gli obiettivi annuali;

- proporzionalità in ragione del ruolo ricoperto dalle figure professionali, così da tenere in considerazione il diverso impatto, rispetto al profilo di rischio, del management e delle diverse fasce di popolazione;
- conformità alle vigenti disposizioni normative.

Le logiche dei sistemi di incentivazione disegnati e applicati nella Società, coerentemente con le previsioni delle politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo Intesa Sanpaolo, tengono conto del merito individuale, considerati anche elementi di carattere qualitativo comportamentale, temperato da vincoli di solidarietà di squadra, premiando i contributi eccellenti con incentivi affrontabili con i livelli target dei rispettivi mercati di riferimento.

In qualità di gestore "significativo", la SGR è tenuta all'applicazione di tutti i requisiti più stringenti previsti dalla regolamentazione in materia.

Si segnala che al 31/12/2017 l'organico in forza alla Società (diretto ed in distacco) risulta composto da 99 unità (rispetto al 31/12/2016 di 92 unità).

La situazione annuale di Fideuram Investimenti SGR S.p.a. al 31/12/2017, evidenzia salari e stipendi per euro 14.941.092 riferiti sia al personale diretto che a quello in distacco.

TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT) sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento titoli e dei total return swap, si illustrano nei seguenti paragrafi le informazioni relative all'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap, in essere alla fine del periodo.

Le informazioni sono riportate secondo quanto previsto dall'art. 13 comma 1 lett. a e includono i dati di cui alla sezione A dell'allegato del citato Regolamento UE.

Si precisa che, nel corso dell'esercizio, non sono state effettuate operazioni di finanziamento titoli e/o di total return swap.

SEZIONE V - ALTRI RICAVI ED ONERI

Descrizione	Importi
Interessi attivi su disponibilità liquide	**55**
- C/C in divisa Franco Svizzero	41
- C/C in divisa Dollaro Statunitense	9
- C/C in divisa Sterlina Britannica	5
Altri ricavi	**2**
- Ricavi vari	2
Altri oneri	**-60.136**
- Commissione su operatività in titoli	-60.072
- Spese bancarie	-42
- Spese varie	-22
Totale altri ricavi ed oneri	**-60.079**

SEZIONE VI - IMPOSTE

Descrizione	Importi
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA	
L3. ALTRE IMPOSTE	
Bolli su titoli:	**-37.774**
di cui classe A	-37.681
di cui classe B	-93
Totale imposte	**-37.774**

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Operatività posta in essere per la copertura di rischi di portafoglio

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Informazioni sugli oneri d'intermediazione

	Soggetti non appartenenti al gruppo	Soggetti appartenenti al gruppo	Totale
Banche italiane	5.828	751	6.579
SIM	4.266		4.266
Banche e imprese di investimento estere	30.024		30.024
Altre controparti	19.203		19.203

Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità bid/offer spread, gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo della transazione.

L'importo presente alla voce "Soggetti appartenenti al gruppo" si riferisce ad oneri d'intermediazione sostenuti a seguito di transazioni effettuate con Banca IMI S.p.A.

Informazioni sulle utilità ricevute

La SGR, nel rispetto della Policy in tema di incentivi e in base agli accordi in essere con i negoziatori di cui si avvale nell'attivita di investimento (tra cui le società del Gruppo Intesa Sanpaolo), può ricevere utilità non monetarie unicamente sotto forma di ricerca in materia di investimenti (ed. Soft commission). Tale ricerca, coerente con la politica di investimento dei portafogli gestiti e funzionale al perseguimento degli obiettivi di investimento dei medesimi, consente di innalzare la qualità del servizio di gestione reso e servire al meglio gli interessi.

L'apprezzamento della ricerca, il cui corrispettivo e inglobato nella commissione di negoziazione, viene effettuato dalla SGR sulla base di una specifica procedura interna che definisce i criteri in base ai quali viene determinate il valore economico di tale ricerca e consente pertanto di determinare il correlato costo effettivo dell'esecuzione degli ordini. Tale procedura non considera le controparti operative su strumenti finanziari di natura obbligazionaria e su valute e non e applicabile in caso di investimenti in OICR. I Gestori e gli Analisti della Direzione Investimenti delta SGR effettuano una valutazione ex post del servizio di ricerca reso dai vari negoziatori.

Sia la Policy aziendale che la scelta e ii monitoraggio dei negoziatori sono soggetti ad approvazione del Consiglio di Amministrazione delta SGR.

Tasso di movimentazione del portafoglio (Turnover)

Descrizione	Importo
Turnover del fondo	117,45

Il turnover di portafoglio è il rapporto espresso in percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, e il patrimonio netto medio su base giornaliera del fondo stesso. Tale rapporto fornisce un'indicazione indiretta dell'incidenza dei costi di negoziazione sul fondo, anche derivanti da una gestione particolarmente attiva del portafoglio.

Informazione sugli strumenti derivati OTC (garanzie ricevute)

A fine esercizio il fondo non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Piano Investimenti Italia - Comparto Piano Bilanciato Italia 30"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegata relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Piano Investimenti Italia - Comparto Piano Bilanciato Italia 30" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 29 dicembre 2017, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 29 dicembre 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla "Fideuram Investimenti SGR S.p.A.", Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.150.950,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della "Fideuram Investimenti SGR S.p.A." sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo "Piano Investimenti Italia - Comparto Piano Bilanciato Italia 30" al 29 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo "Piano Investimenti Italia - Comparto Piano Bilanciato Italia 30" al 29 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo "Piano Investimenti Italia - Comparto Piano Bilanciato Italia 30" al 29 dicembre 2017 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 5 marzo 2018

KPMG S.p.A.

Giuseppe Scimone
Socio